

# DIARII

I OTTOBRE MDXI. — XXVIII FEBBRAIO MDXII.

---

1 *A di primo.* Reduto il Colegio, et mutati niun di *grandi* excepto sier Gasparo Malipiero che intrò savio di terra ferma; sier Antonio Züstignan dotor non potè intrar per esser sier Sebastian Züstignan; e sier Alvise di Prioli refudoe. Et li capi di X sier Antonio Loredan el cavalier, sier Luca Trun et sier Alvise Emo reduti in Colegio feno lezer alcune lettere.

Vene sier Alvise Mozenigo el cavalier, et sier Fantin Memo fo proveditor a Gradiška qu. sier Lodovico, vestito di paonazo et voleva referir il modo di la perdeda di Gradiška etc. Hor parse al Colegio di non aldirlo: cussi fo licentiato et vene zoso molto meninconicho, et si converano apresentar a le preson. Et nota: con lui vene Mathio dal Borgo era capo di cavali lizieri li in Gradiška etc. e domino Baldisera di Scipion è rimasto a Maran e atendono a fortifear quel loco.

*Item*, zonseno do presoni mandati di Padoa, *videlicet* quel Sebastiano da la cha' di Este, fo fiol dil signor Nicolò, et il conte Ferando dil Persico, i quali smontati a la riva di la corte fanno posti per li proveditori sopra la sanità, i quali hanno cura di presoni, in li cabioni.

*Di la Mota*, se intese ognun averla abandonà et tutti reduti verso la Torre di Mosto, et Damian da Tarsia et Zigante Corso, erano contestabeli li, veneno con la loro compagnia via per aqua, zoè per la Livenza; *etiam* sier Marco Antonio Manolessa podestà e sier Silvestro Trun proveditor.

*Di Maran*, di sier Alessandro Bon, podestà

e sier Piero Marzello proveditor. Come atendono a fortifichar quella terra et hanno bon animo.

*Di Trevixo*, dil proveditor Gradenigo, di 30 settembre, hore 5 1/2. Come i nimici si atrovavano pur al Ponte di la Piave, et la mazor parte di loro sono passati di là con le sue artellarie grosse, hanno lassato *solum* fanti 1500 et certi cavalli con alquanti falconeti; tien i vanno cussi temporizando fino i nimici todeschi si conzonzano, et fanno gran bravarie in campo di venir soto Trevixo etc.

*Di sier Lunardo Züstignan*, di 30, hore 4 di note. Come in questa sera è venuti li stratioti sonno mandati questa mattina, dai quali si ha non esser passato altro che alcuni fanti e cavali lizieri con certi falconeti e sono andati a tuor la Mota, e che tutto il campo è per passar di là, et era quasi passato tutto e poi sono restati, non si sa la causa.

*Item* hanno il campo todesco vadi in Histria e tuta l'haverano senza bota di spada, se (*non*) si provedesse a Caodistria che con pocho si tegneria, per esser loco fortissimo e tutto in mar, salvo uno arzere che va in la terra. Scribe non anderà più sier Zuan Vituri con li cavali 260 in Friul a Oxopo da domino Hironimo Savorgnan: *tamen* lui dize con 200 cavali boni li basta l'animo di andar a Oxopo che i nimici non saverà niente; voria partirse de qui una hora avanti sera con do pani e la biava per i cavali e vol passar la Piave soto Coneian e caminar tutta la notte e venir tra Sazil e Caneva per certi guadi che lui sa le strade, e pasatili vol imboscarse tutto il zorno, e la note andar al ditto monte de Oxopo e li reposarse